

## **IL PROGETTO "SU STRADA SI-CURA. SVILUPPO DELLA RETE DI TRASPORTO SOCIALE DELL'AMBITO TERRITORIALE 1 DI BERGAMO"**

Il Progetto, finanziato nell'ambito del Bando Volontariato L.1/20018 biennio 2012-2013 della Regione Lombardia, è stato promosso da una rete di associazioni (Auser Volontariato Provinciale di Bergamo Onlus con ruolo di capofila, ADB Associazione Disabili Bergamaschi, Aiuto per l'Autonomia, Auser Città di Bergamo, Uildm Unione Alla Lotta per la Distrofia Muscolare sezione di Bergamo e Associazione Il Vol.to Volontari Torre Boldone) con la finalità di contribuire allo sviluppo quantitativo e qualitativo del trasporto sociale dell'Ambito territoriale 1 di Bergamo principalmente attraverso:

- lo sviluppo di un maggiore coordinamento tra le organizzazioni di volontariato che offrono servizi di trasporto sociale sul territorio dell'Ambito 1;
- l'avvio di una modalità di raccolta, organizzazione e condivisione delle informazioni relative ai servizi di trasporto, anche in vista di forme di integrazione degli stessi;
- il miglioramento delle competenze dei volontari e l'aumento del loro numero.

Il senso del Progetto e dei suoi obiettivi derivano da due ordini di considerazioni.

Da un lato si ha un aumento dell'età media delle persone che determina un numero sempre maggiore di persone sole o con fragilità. Il fenomeno è particolarmente significativo nel Comune di Bergamo in cui l'indice di vecchiaia (dato dal rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni e il numero dei giovani fino ai 14 anni) è pari a 186,3, quando a livello provinciale lo stesso indice misura 119,8. Ciò comporta un incremento delle esigenze di trasporto sociale, a cui risulta sempre più difficile rispondere da parte delle persone interessate a fronte della difficoltà dei loro familiari (quando presenti) nel rispondere personalmente alle molteplici esigenze di cura, nell'attivare forme di sostegno extra-familiari e nel sostenere i costi derivanti dal ricorso al mercato per l'attività di trasporto.

Dall'altro lato si ha una notevole frammentazione dei servizi di trasporto sociale presenti sul territorio che produce dispendio di risorse umane ed economiche, dispersione di informazioni e difficoltà di accesso ai servizi. La difficoltà a sostenere i costi di gestione del servizio ha portato alcuni enti (case di cura, case di riposo, fondazioni e associazioni) a chiudere l'attività di trasporto sociale, e questo fenomeno sembra destinato a diffondersi ulteriormente. Si pone anche il problema della insufficienza del numero di volontari a garantire una risposta all'elevato numero di richieste che pervengono dal territorio.

Il Progetto è stato attuato nel periodo ottobre 2012 - ottobre 2013 ed ha visto la partecipazione attiva e continuativa delle associazioni Auser Volontariato Provinciale di Bergamo, Auser Città di Bergamo, Aiuto per l'autonomia, Il Vol.To, Uildm, Associazione Disabili Bergamaschi (ADB) e Anteas, oltre che dell'Ambito Territoriale 1 di Bergamo. In particolare si è proceduto a:

- realizzare un'indagine iniziale per mappare le organizzazioni di volontariato attive con un servizio di trasporto sociale nell'Ambito 1;
- effettuare una raccolta di dati sull'attività di trasporto sociale svolta dalle associazioni prima citate nel mese di marzo 2013 sulla base di una griglia messa a punto con la collaborazione di un ricercatore dell'Università degli Studi di Bergamo (Natale Carra), che ha poi effettuato un'analisi dei dati raccolti individuando alcune linee di approfondimento, condivise con le associazioni, su questioni legate all'efficienza e all'efficacia del servizio;
- realizzare 4 incontri formativi sulla legislazione, la relazione d'aiuto, la sicurezza e la mobilitazione delle persone non completamente autosufficienti. Agli incontri hanno partecipato circa 70 volontari che ricoprono funzioni diverse all'interno delle associazioni, quali presidenti, segretari, autisti e accompagnatori;

- realizzare il nuovo servizio di trasporto e accompagnamento sociale Muoviti!, che, dal 22 giugno 2013, per 9 fine settimana ha permesso agli utenti di raggiungere luoghi di svago e condividere momenti in compagnia;
- avviare il progetto di realizzazione di un software gestionale dell'attività di trasporto, il cui utilizzo permetterà alle associazioni di migliorare la gestione del servizio ed anche di supportare forme di connessione ed integrazione tra i servizi di diverse associazioni.